



UNIONE SINDACATI DI POLIZIA PENITENZIARIA

COMUNICATO DEL 20.11.2024

ESITO RIUNIONE COMITATO DI INDIRIZZO DELL'ENTE ASSISTENZA

Si è tenuta ieri la periodica riunione del Comitato di indirizzo dell'ente assistenza dell'amministrazione penitenziaria presieduto dal Presidente Giovanni Russo.

Nel corso dell'incontro sono state rappresentate diverse novità relativamente al benessere del personale, ed in particolare la costituzione di un fondo di istituto derivante da parte dei proventi (3%) dello spaccio che consentirà di portare avanti iniziative locali mirate. Nell'illustrazione delle iniziative in corso da segnalare quella che prevede anche l'assunzione da parte dell'ente della gestione dell'ente del servizio di lavanderia a gettoni all'interno delle caserme in modo da consentire al personale di usufruire di un servizio che anche dalla nostra organizzazione sindacale era stato fortemente sollecitato.

Sempre tra le novità illustrate è stata annunciata la riapertura di alcuni lidi tra cui quello di Lecce e quello di Trapani con una gestione diretta dell'ente. Inoltre è stata annunciata un implemento delle convenzioni con grandi gruppi, in modo da non dover accedervi attraverso magari quelle stipulate da altre forze dell'ordine. Oltre a ciò è stato prospettato anche un intervento a garanzia della chiusura degli spacci che sovente avviene anche senza giustificazioni concrete, così come prevede un'apposita circolare che aveva fatto emanare il capo del dipartimento. A riguardo lo stesso dopo aver ascoltato anche l'intervento di alcuni componenti che lamentavano il punto anche di essere loro stessi spostati per più giorni durante il mese ad altri servizi piuttosto che poter operare come gestori degli spacci, che provvederà ad inviare una richiesta di monitoraggio mensile riportante le giornate in cui il gestore e comunque il personale in servizio negli spacci viene distolto per essere impiegato al lavoro all'interno. Quindi, non una semplice visura del dato risultante dal GUSWEB, ma proprio una relazione periodica proprio per evitare la chiusura degli spacci.

In qualità di componente del comitato il presidente dell'USPP Giuseppe Moretti, presente all'incontro, ha sottolineato l'importanza di reperire maggiori entrate per aumentare il benessere generale del personale. In merito all'iniziativa del fondo di istituto, ha chiesto espressamente di aumentare la somma accantonabile in base alla grandezza della struttura interessata e al numero di personale che vi lavora superando il limite previsto attualmente dei 1500 € all'anno per queste iniziative più specifiche fatto che è stato accolto positivamente dall'amministrazione.



In riferimento al servizio di lavanderia, complimentandosi anche per l'iniziativa, ha ribadito quanto già richiesto in passato e cioè che si faccia lo stesso con le macchine distributrici di beni alimentari e bevande, ovvero si acquisisca la gestione diretta delle iniziando dalle e scuole, Istituti di istruzione e, passando per le strutture dove il numero del personale è molto alto fino ad arrivare progressivamente alla gestione diretta di tali macchine distributrici in tutti gli istituti e servizi e dell'amministrazione. Nel rispondere il segretario dell'ente ha rappresentato le difficoltà legate ai costi di acquisto di ali macchine presupponendo anche dei costi elevati per l'eventuale noleggio sul punto abbiamo chiesto di fare approfondimenti.

Per quanto invece riguarda i beni prodotti nelle case di lavoro, come ad esempio i formaggi, Moretti ha richiesto una verifica sulla possibilità di vendere i beni residui da quelli che possono acquistare i dipendenti dell'amministrazione anche all'esterno, perché risulta un grande spreco di Beni soprattutto di tipo alimentare, visto che non è possibile, appunto la vendita esterna. A riguardo il presidente Russo è sembrato disponibile a riflettere su come superare l'ostacolo.

Sempre in merito al benessere del personale, visto che esiste una assicurazione sanitaria specialistica per il personale aderente all'ente del comparto funzioni centrali che risulta essere molto più performante di quella che attualmente è fornita per tutte le forze dell'ordine si è richiesto di valutare la possibilità di integrare quest'ultima con una assicurazione dedicata alla polizia penitenziaria, oppure di concedere un finanziamento una tantum per consentire l'accesso ad un livello di prestazione superiore o per estendere assicurazione ai familiari dei dipendenti appartenente al corpo di polizia penitenziaria.

Infine, rispetto Alla notizia confermata anche dal capo del dipartimento della possibilità di costituire una fondazione per il corpo di polizia penitenziaria, si è espressa una perplessità rispetto alla possibilità di utilizzo di tale organismo per migliorare le performance che già sono contemplate all'interno Dello statuto dell'ente, Prospettando invece la possibilità di modificarlo nelle parti in cui le previsioni stringenti possono essere ampliate al pari di quelle che vengono utilizzate dalla Polizia Di Stato. Anche su questo punto, il capo del Dipartimento si è mostrato interessato ad una verifica della fattibilità di una modifica statutaria piuttosto che la costituzione di un nuovo organismo.

La speranza è che migliorino e siano sempre di più i servizi di benessere per il personale di polizia penitenziaria che è quello che staziona sempre maggiormente all'interno delle strutture penitenziarie finito il proprio servizio, perché spesso vive lontano dai propri affetti familiari ed ha bisogno di un ambiente che possa ristorarlo dello stress subito sul lavoro. Con questo auspicio aspetteremo un nuovo incontro per aggiornarvi sulle ulteriori iniziative che saranno adottate.

LA SEGRETERIA NAZIONALE USPP